

D.Lgs. 152/2006 – articolo 124
ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE
 SU SUOLO, STRATI SUPERFICIALI DEL SOTTOSUOLO, CORPO IDRICO SUPERFICIALE



Alla Regione Abruzzo
Servizio Gestione e Qualità delle Acque
P.E.C.: dpc024@pec.regione.abruzzo.it

e, p.c., al Sindaco di VASTO

P.E.C.: COMUNE.VASTO@LEGALMAIL.IT

IL/LA SOTTOSCRITTO/A²

Cognome GALIE' Nome GENNARO
 Data di nascita [REDACTED]
 Luogo di nascita – Comune [REDACTED]
 Cod. Fiscale della persona fisica [REDACTED]
 Residenza – Comune [REDACTED]
 [REDACTED]
 Tel. _____ Cellulare [REDACTED] Fax _____
 Email gennarogalie@hotmail.it

relativamente all'immobile

DATI DELL'IMMOBILE

Adibito a (descrizione destinazione d'uso) autodemolizione
 Sito in Comune di VASTO (Prov. CH)
 Cda Punta Penne snc n. 62 CAP 66054
 Estremi catastali: Foglio n. 9 particella/e n. 4113
 Categoria catastale D7

del quale dispone nella sua qualità di (barrare la voce d'interesse):

1 Sono esenti dal pagamento del bollo, ai sensi dell'articolo 16 della Tabella – Allegato B al D.P.R. 642/1976, le istanze e le autorizzazioni presentate/rilasciate da/ad amministrazioni dello Stato, Regioni, Province, Comuni, loro consorzi e associazioni, nonché Comunità Montane.

2 Il richiedente deve essere il titolare dell'attività da cui origina lo scarico ovvero un suo delegato (munito di delega scritta) ed è colui che detiene la responsabilità delle strutture connesse allo scarico delle acque reflue e può intervenire su di esse dal punto di vista gestionale possedendo anche autonomia economica (aspetto da indicare espressamente nella delega).

- .. PROPRIETARIO
 .. AMMINISTRATORE
 .. ALTRO (specificare) LEGALE RAPPRESENTANTE _____

a norma del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e delle Leggi Regionali 22 novembre 2001 n. 60 e 29 luglio 2010 n. 31, in qualità di **titolare dell'attività da cui origina lo scarico**,

CHIEDE

l'autorizzazione per lo scarico delle **acque reflue domestiche** aventi recapito (barrare la voce d'interesse):

SU SUOLO O STRATI SUPERFICIALI DEL SOTTOSUOLO individuato dagli estremi catastali foglio n. _____ particella/e n. _____ e sulla/e quale/i il/la sottoscritto/a ha pieno titolo di godimento in quanto:

proprietario;

altro (specificare) _____

In merito si chiede la deroga dall'obbligo di scaricare il refluo in corpo idrico in quanto:

per raggiungere un corpo idrico è necessario attraversare terreni di altri proprietari,

altro (specificare) _____

IN CORPO IDRICO SUPERFICIALE³ TORRENTE LEBBA

ALTRO (specificare) _____

Tipologia impianto di trattamento (barrare la voce d'interesse):

.. FOSSA IMHOFF + FITODEPURAZIONE;

.. FOSSA IMHOFF + SUBIRRIGAZIONE;

.. FOSSA IMHOFF + SUBIRRIGAZIONE

.. FOSSA IMHOFF + FILTRO PERCOLATORE ANAEROBICO _____

A tal fine comunica gli estremi del Tecnico Abilitato⁴ incaricato al disbrigo della pratica relativa alla presente istanza:

TECNICO ABILITATO INCARICATO

Titolo INGEGNERE Cognome ZURLINO Nome GIOVANNI

Recapito - Comune di _____

V _____

Tel. _____ Cellulare _____ Fax _____

P.E.C. _____ giovanni.zurlino@ingpec.eu _____

Email _____ info@zuwaserviziecologici.it _____

e richiede che le comunicazioni inerenti la pratica siano inviate a (barrare la voce d'interesse):

SE STESSO,

TECNICO ABILITATO INCARICATO.

³ Per corpo idrico superficiale si intende, ai sensi della direttiva 200/60/CE un elemento distinto e significativo di acque superficiali, quale un lago, un bacino artificiale, un torrente, un fiume o un canale, parte di un torrente, di un fiume o di un canale, le acque di transizione o un tratto di acque costiere.

⁴ Soggetto abilitato alla progettazione di impianti di scarico nell'ambito delle competenze ad esso attribuite dalla legislazione vigente ed iscritto ad ordine/collegio professionale.

Inoltre, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 445/2000, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi e della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere,

DICHIARA

1. **che per l'immobile da cui proviene lo scarico oggetto della presente istanza di autorizzazione** *(barrare la voce d'interesse e compilare campi):*

X è in possesso di concessione edilizia/permesso a costruire⁵ N. DETERMINAZIONE DR 4/9 DEL 24/01/2011 rilasciata da REGIONE ABRUZZO.

2. **che nell'immobile da cui proviene lo scarico oggetto della presente istanza di autorizzazione NON vengono svolte attività produttive (artigianali, agricole, industriali, ricettive, commerciali, ecc.) e che detto immobile** *(barrare la voce d'interesse):*

.. è utilizzato esclusivamente quale civile abitazione;

.. X NON è utilizzato esclusivamente quale civile abitazione, ma per attività di smontaggio di autovetture, recupero parti meccaniche e messa in riserva dei rifiuti provenienti da tali operazioni, e che le acque nere (servizi igienici reparto lavorazione) proveniente da detto immobile sono al pari di quelle domestiche, ovvero assimilate

1. **che le acque reflue da cui origina lo scarico provengono unicamente da servizi igienici e cioè prevalentemente da metabolismo umano e da attività domestiche;**

2. **che la distanza dell'asse della pubblica fognatura dai confini di proprietà** *(barrare la voce d'interesse):*

.. è maggiore di 200 metri;

X è inferiore a 200 metri, ma non è possibile raggiungere la fognatura in quanto *(barrare la voce d'interesse):*

X allaccio comporterebbe l'attraversamento di terreni privati, nella fattispecie la particella 4032 al foglio 9 comune Vasto di proprietà del CSI;

X la rete fognante si trova oltre un torrente lebba che impedisce l'attraversamento della tubazione se non a costi onerosi e incompatibili.

1. **che il punto ove avviene lo scarico è collocato ad una distanza superiore a 200 metri da punti di approvvigionamento di acque ad uso potabile;**

2. **che l'accesso al corpo ricettore** *(barrare la voce d'interesse):*

.. prevede l'attraversamento di pertinenze idrauliche demaniali,

X NON prevede l'attraversamento di pertinenze idrauliche demaniali;

1. **che l'impianto di trattamento dei reflui oggetto dell'istanza:**

X ricade in area protetta di cui alla vigente normativa, RISERVA NATURALE Regionale Punta Aderci che si è espressa con parere favorevole

NON ricade in area protetta di cui alla vigente normativa e/o in area Rete Natura 2000;

2. **che si impegna a garantire:**

5 Ai sensi dell'articolo 4, comma 1.5, della L.R. 60/2001 l'autorizzazione ad utilizzare uno dei sistemi di smaltimento previsti dalla normativa può essere rilasciata a condizione che l'edificio sia munito di regolare concessione edilizia.

- di aver proceduto o che procederà alla valutazione della compatibilità idrogeologica ed idraulica dell'intervento proposto, procedendo a richiedere le eventuali necessarie autorizzazioni per la realizzazione di opere, ecc.,
- che l'impianto sarà sottoposto, con la cadenza temporale necessaria, agli interventi manutentivi necessari a garantire il perfetto funzionamento ed il corretto allontanamento/smaltimento nel corpo ricettore di quanto scaricato in modo tale da evitare ristagni di qualsiasi natura che possano causare inconvenienti igienico-sanitari e/o ambientali, impedendo nel contempo che lo scarico sia causa di allagamenti, impaludamenti, cattivi odori, dissesti, frane, ecc.,
- lo svolgimento delle operazioni di ripulitura del corpo ricettore e di eventuale riaffossatura dei fossi campestri, eseguendo tale operazione periodicamente in accordo con i proprietari frontisti degli stessi, in modo tale che non si producano effetti di malsania igienico-sanitaria (sono fatti salvi i rapporti di tipo civilistico con gli eventuali proprietari dei terreni in cui è presente il corpo ricettore dello scarico);

1. che tutto quanto riportato nella presente istanza e nella documentazione a corredo della stessa corrisponde a verità;
2. di essere consapevole che tutte le dichiarazioni rese potranno essere oggetto di verifica d'ufficio;
3. di essere consapevole che l'atto di autorizzazione eventualmente rilasciato in esito alla presentazione della presente istanza costituisce esclusivamente il titolo ambientale necessario per poter procedere allo scarico di acque reflue ex articolo 124 del D.Lgs. 152/2006, per cui si fa salva ogni altra eventuale autorizzazione, concessione, benessere o nulla osta di competenza di altri Enti o quanto altro necessario previsto dalla normativa vigente, compresi eventuali titoli necessari per la realizzazione dell'impianto di trattamento dello scarico, concessioni demaniali, nulla osta idraulico;
4. che l'istanza e tutta la documentazione ad essa allegata è stata trasmessa anche al Comune competente per territorio,
5. di allegare tutta la documentazione richiesta.

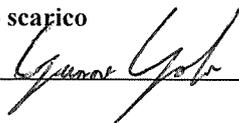
vasto

24/08/2023

(luogo)

(data)

FIRMA del titolare dell'attività da cui origina lo scarico



Al sensi dell'articolo 38 del D.P.R. 445/2000, la dichiarazione va sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, ovvero sottoscritta e inviata all'ufficio competente via fax, tramite incaricato, a mezzo posta, via email, via PEC, unitamente alla fotocopia di un documento d'identità del dichiarante. Sono ammesse tutte le altre forme di presentazione e sottoscrizione di cui all'articolo 65 del D.Lgs. 82/2005.

Informativa ai sensi del T.U. sulla Privacy – D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento n. 2016/679/UE

Nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 e dal Regolamento n. 2016/679/UE si informa che i dati richiesti sono finalizzati all'espletamento delle attività necessarie al procedimento in oggetto cui le dichiarazioni afferiscono. I dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e per gli eventuali procedimenti amministrativi conseguenti il trattamento di tali dati viene gestito direttamente dalla Regione Abruzzo, in qualità di titolare, utilizzando sia mezzi elettronici o comunque automatizzati, sia supporti cartacei. Il mancato conferimento dei dati comporta l'impossibilità da parte degli uffici competenti ad effettuare l'istruttoria per la valutazione dei requisiti richiesti per l'emanazione del provvedimento.

I dati forniti potranno essere comunicati a soggetti istituzionali nei soli casi previsti dalle disposizioni di legge o di regolamento, disciplinanti la tutela delle acque dall'inquinamento e/o l'accesso al procedimento amministrativo.

La normativa di riferimento attribuisce alla Regione Abruzzo il diritto/dovere di rendere l'informazione ambientale al cittadino che ne faccia richiesta, in tale informazione possono rientrare alcuni dati deducibili dagli elementi contenuti nella documentazione agli atti della Regione Abruzzo.

Si ricorda che l'interessato può esercitare in qualsiasi momento i diritti previsti dall'articolo 7 del codice sulla privacy, rivolgendosi al Dirigente Responsabile del Servizio Gestione e Qualità delle Acque regionale.

Il sottoscritto dichiara di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali

Data 24/08/2023

FIRMA



ALLEGATI DA PRESENTARE UNITAMENTE ALL'ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE
1) Relazione tecnica indicante:

- Uso cui sono destinati i locali (abitazione, magazzini, ecc.) con l'indicazione dei numeri di vani, della volumetria totale (in m³) e della superficie totale (in m²);
- Le modalità di calcolo del numero di abitanti equivalenti per cui l'impianto di trattamento è stato dimensionato;
- Descrizione del punto in cui le acque sono scaricate, con particolare riferimento alle caratteristiche del corpo ricettore;
- Descrizione, dimensionamento e funzionamento dei sistemi adottati per la depurazione dei liquami. Per la fossa Imhoff indicare i volumi dei compartimenti e se detta fossa è dotata di tubo di ventilazione e pozzetto di ispezione;
- Provenienza dell'acqua utilizzata nell'insediamento (ad esempio: acquedotto, pozzo, sorgente, ecc.) e quantitativo utilizzato (m³/giorno);
- Portata (m³/giorno) dello scarico;
- Distanza del confine dell'insediamento dall'asse della pubblica fognatura (specificare se maggiore di mt 200, altrimenti motivare dettagliatamente i motivi per cui non si effettua l'allaccio alla pubblica fognatura),
- Distanza dell'impianto dai confini di proprietà;
- Distanza dell'impianto da edifici, recinti, piazzali, manufatti in genere;
- Descrizione di eventuali sistemi di raccolta/trattamento/smaltimento delle acque meteoriche.

Per scarichi recapitanti su suolo o strati superficiali del sottosuolo fare riferimento alle norme tecniche di cui alla delibera del Comitato Interministeriale per la Tutela delle Acque dell'Inquinamento (C.I.T.A.I.) del 04/02/1977 (pubblicata sul Supplemento Ordinario della G.U. n° 48 del 21/02/1977).

2) Planimetria, corredata di corografia, dalla quale si rilevi l'ubicazione dell'insediamento civile completa di:

- Reti di fognatura bianca e nera;
- Indicazione di eventuali fabbricati limitrofi e dell'eventuale asservimento della condotta idrica;
- Ubicazione dei sistemi di depurazione (Imhoff, condotte di sub-irrigazione, ecc.);
- Indicazione esatta dei punti di scarico all'uscita dell'insediamento civile e del percorso dell'acqua reflua fino all'immissione nel corpo ricettore;
- Indicazione condotta idrica comunale e adduzione al fabbricato;
- Elaborato grafico in sezione e posa in opera dell'impianto di depurazione (Imhoff, sistemi di subirrigazione, ecc.);
- Indicazione di eventuali pozzetti di controllo per campionamento e prelievo;
- Nel caso di impianto di sub-irrigazione:
 - indicazione della distanza dei canali di sub-irrigazione dai confini di proprietà,
 - indicazione della distanza dei canali di della sub-irrigazione da qualsiasi condotta (anche adduttrice al fabbricato), serbatoio o altra opera destinata al servizio di acqua potabile);
- Stampa immagine (da Google Earth) ove siano ben evidenziato l'immobile da cui proviene lo scarico e la localizzazione del punto ove avviene lo scarico,
- Estratto di Cartografia Tecnica Regionale (1:5.000) in cui siano visibili i corpi idrici più prossimi alla proprietà in cui si genera lo scarico.

3) Relazione idrogeologica della zona interessata allo scarico [necessaria in caso di scarico su suolo a mezzo di subirrigazione / pozzo disperdente quali trattamenti secondari e non meramente dispersivi]

Contenente almeno le seguenti informazioni:

- Esistenza falda freatica e relativo posizionamento (metri dal piano campagna);
- Dimensionamento dei canali disperdenti (o del pozzo disperdente) ovvero: 10÷12 cm di diametro e lunghezza di 30÷50 cm, con estremità tagliate dritte e distanziate di 1÷2 cm, coperta superiormente con tegole o elementi di pietrame e con pendenza fra lo 0,2 e 0,5 per cento
- Estratto della Carta della Pericolosità, allegata al Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico, della zona d'interesse;
- Dichiarazioni del tecnico competente in materia che:

- il franco tra la parte disperdente dell'impianto e la falda sarà sempre maggiore di un metro, in qualsiasi condizione idro-meteo-climatica,
- la realizzazione e il funzionamento dell'impianto proposto non comporta alcuna problematica geologica (stabilità dei pendii, ruscellamenti, ecc.).

4) Scheda Tecnica Domestiche (come da modello predisposto dalla Regione Abruzzo DPC024 Servizio Gestione e Qualità delle Acque)

5) Altro (barrare la/le voce/i d'interesse):

x Attestazione dell'avvenuto pagamento delle spese istruttorie (da effettuarsi da effettuarsi sul conto corrente bancario 000000040300, Codice IBAN: IT 85 0 053 870 36010 000 000 40300 – intestato a Regione Abruzzo Servizio Tesoreria, con causale "Spese oneri istruttori Scarichi Idrici - DPC024 Servizio Gestione e Qualità delle Acque")

.. **Nulla osta del proprietario**, se lo scarico avviene in un corpo ricettore di proprietà di privati;

.. **Concessione/Nulla osta dell'Ente Gestore della strada**, se lo scarico giunge al corpo idrico tramite una canaletta stradale [articolo 15, comma 1, lettera h), del D.Lgs. 285/1992 - Codice della strada];

.. **Altro**

(specificare)

Nota Bene

- L'istanza e la documentazione vanno presentate in formato digitale e trasmesse in via telematica mediante P.E.C.;
- L'istanza va presentata in bollo (€ 16,00); la marca va incollata sull'istanza e va annullata con apposizione di data e firma da parte del richiedente;
- Un'ulteriore marca da bollo andrà incollata sull'autorizzazione; se tale operazione avverrà a cura del richiedente egli provvederà ad annullare la marca da bollo con apposizione di data e firma;
- Tutti gli allegati tecnici (relazioni, planimetrie, schemi, ecc.) vanno firmati, oltre che dal richiedente (per presa visione ed accettazione), anche da un Tecnico_{Abilitato} (soggetto abilitato alla progettazione di impianti di scarico nell'ambito delle competenze ad esso attribuite dalla legislazione vigente ed iscritto ad ordine/collegio professionale);
- L'eventuale condotta di sub-irrigazione deve essere ubicata ad una distanza non inferiore a metri 30 da qualunque condotta, serbatoio, o altra opera destinata al servizio di acqua potabile, nonché da analogo impianto);
- Come specificato dall'articolo 5, comma 5, della L.R. n. 31/10, il ricorso all'utilizzo di "pozzo disperdente" è consentito solo per impianti fino a 50 A.E. e solo qualora sia tecnicamente inattuabile la "subirrigazione" o la "fitodepurazione"; il ricorso a tale tipologia di scarico deve essere in ogni caso adeguatamente motivato ed il pozzo disperdente va collocato ad una distanza di almeno 50 metri da qualunque condotta, serbatoio, o altra opera destinata al servizio di acqua potabile;
- L'autorizzazione eventualmente rilasciata fa salvi i diritti di terzi; essa riguarda esclusivamente il titolo ambientale necessario per poter procedere allo scarico di acque reflue ex articolo 124 del D.Lgs. 152/2006, per cui si fa salva ogni altra eventuale autorizzazione, concessione, benessere o nulla osta di competenza di altri Enti o quanto altro necessario previsto dalla normativa vigente, compresi i titoli per la realizzazione dell'impianto di scarico, concessioni demaniali, nulla osta idraulico.